

REGIONE ABRUZZO
AZIENDA SANITARIA LOCALE 1
Avezzano, Sulmona, L'Aquila

Sede legale: via G. Saragat- loc. Campo di Pile- 67100 - L'AQUILA
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 01792410662

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O.C. Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica

(P.O. Santa Maria di Collemaggio)
Tel. 0862/368831 - fax 0862/405330

Prot. n.

del

A.S.L. 1 Avezzano - Sulmona - L'Aquila DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
13 LUG. 2021
Prot. N. 0154078/24

Alla Regione Abruzzo
Dipartimento Governo del Territorio e Politiche
Ambientali-Servizio Gestione Rifiuti
Ufficio Attività Tecniche
Via Catullo, 2 Pescara
PEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: "DI.GI. Costruzioni S.r.l. - Studio di fattibilità per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero fanghi derivanti dal trattamento di reflui civili" - Richiesta di indizione della CdS preliminare ex art. 14 della Legge 07/08/1990, n. 241"

Avviso di indizione di Conferenza di Servizi Preliminare ex art. 14, comma 3 della Legge 07/08/1990, n. 241 (così come modificata dal D.lgs. 127/2016), art. 14 bis, forma semplificata modalità asincrona.

Con riferimento all'oggetto e all'istanza prodotta dalla Ditta DI.GI. Costruzioni S.r.l., inerente lo "Studio di fattibilità per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero fanghi derivanti dal trattamento di reflui civili", in atti S.I.E.S.P. con il prot. n° 147529/21 del 06.07.2021, si comunica quanto segue.

Dalla valutazione del contenuto dello Studio di fattibilità, considerato che, in merito, la competenza dello scrivente Servizio riguarda una valutazione prospettica degli effetti su salute e benessere umano connessi ai fattori di rischio associati all'opera, per identificare le misure atte a prevenire, eliminare o rendere minimi gli impatti negativi sulla salute prima che questi si verifichino effettivamente, si ritiene necessario che la Ditta proponente, in riferimento alle vigenti normative in materia, produca adeguata documentazione che descriva i seguenti aspetti:

1. INQUADRAMENTO URBANISTICO, TERRITORIALE E AMBIENTALE

- Indicare la collocazione del complesso nel PRG del Comune di ubicazione (foglio, mappale ed altre notizie).
- Descrivere in modo sintetico, con riferimento alle Tabelle e allo stralcio del PRG, il contesto ambientale, urbanistico e territoriale del Comune dove è insediato il complesso, indicando le aree vicine in un raggio di 500 m dal perimetro aziendale, con chiarimenti circa le previsioni di PRG per le zone limitrofe al sito individuato che possano comportare l'introduzione di nuovi ricettori;
- allegare:
 - stralcio (in formato almeno A3) della Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 con evidenziato il perimetro del complesso
 - stralcio del P.R.G. vigente e di quello eventualmente adottato dei Comuni ricompresi nel raggio di riferimento dell'inquadramento territoriale con evidenziato il perimetro del complesso.
- relazionare:

- le attività svolte individuate all'interno del complesso, attraverso le caratteristiche dei prodotti utilizzati (fornire in merito Schede di Sicurezza dei prodotti conformi REACH - CLP);
- i rispettivi cicli produttivi riportando le linee produttive, le apparecchiature e le loro condizioni di funzionamento (indicare le apparecchiature/linee/impianti utilizzati, descrivendo la loro connessione, le caratteristiche tecniche, le condizioni di esercizio, la frequenza delle operazioni svolte negli impianti, la durata di ciascuna operazione. Indicare e descrivere i sistemi di raffreddamento, specificando le fasi del processo in cui vengono utilizzati. Indicare e descrivere i sistemi di gestione degli impianti e dei processi. Descrivere le attività accessorie, che risultano tecnicamente connesse con le attività svolte nell'impianto e che possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento;

2. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il gestore dovrà descrivere tutte le emissioni (significative e a ridotto inquinamento atmosferico e citare quelle a inquinamento poco significativo) di fumi, gas, vapori polveri ed esalazioni di vario tipo, associandole a ciascuna macchina, intesa come apparecchiatura, linea produttiva, serbatoi di stoccaggio, impianti di trattamento rifiuti, ecc, nonché le loro caratterizzazioni chimico - fisiche ed eventualmente odorigene.

Descrivere anche le emissioni diffuse, specificandone fonti, caratteristiche chimico - fisiche ed odorigene, motivando la loro non captazione.

3. EMISSIONI SONORE

Caratterizzare le emissioni sonore del complesso (D.G.R. 770P/2011), descrivendo le principali sorgenti fisse e mobili di emissione sonora, le diverse modalità ed orari di funzionamento, nonché i livelli sonori al confine ed eventualmente presso i recettori sensibili entro i 500 metri dal perimetro dell'impianto ovvero l'irrilevanza delle loro immissioni sonore rispetto ai limiti. Evidenziare inoltre la classificazione acustica del territorio su cui è localizzato il complesso e delle aree interessate significativamente dalla sua rumorosità, allegando (se presente) la Zonizzazione Acustica comunale con riferimento ad un raggio di 500 m dal perimetro del complesso.

Allegare la relazione di previsione di impatto acustico relativa ai livelli sonori di cui al paragrafo precedente, redatta da un tecnico competente in acustica.

4. GESTIONE DEGLI SCARICHI

Descrivere le emissioni idriche associandole a ciascuna apparecchiatura e/o linea produttiva, nonché caratterizzarle qualitativamente e quantitativamente e indicare il tipo di convogliamento degli scarichi idrici (rete fognaria di stabilimento).

Descrivere inoltre le modalità di raccolta, separazione, stoccaggio/trattamento ed eventuale riutilizzo delle acque meteoriche, comprese le acque di prima pioggia.

5. GESTIONE DEI RIFIUTI

Descrivere dettagliatamente il sistema di gestione dei rifiuti prodotti all'interno del complesso, indicando le operazioni di smaltimento o recupero degli stessi (interno o esterne al sito), le ubicazioni e le caratteristiche (es. tipo di pavimentazione, copertura, sistemi di contenimento e di raccolta degli eventuali sversamenti, ecc) delle diverse postazioni di stoccaggio, le modalità di movimentazione e gestione dei rifiuti, le procedure adottate finalizzate ad individuare ed a rispondere a potenziali incidenti e situazioni di emergenza nonché a prevenire ed attenuare l'impatto ambientale che ne può conseguire (piano di emergenza).

6. Produrre ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento della tariffa in materia di Igiene e Sanità Pubblica per prestazioni richieste da terzi nel proprio interesse, corrispondente a Euro 200,00 , che dovrà essere effettuato tramite versamento in c/c postale n° 10398675 intestato a AZ.USL 1 - SERVIZIO IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA L'AQUILA.

Distinti saluti.



Il Dirigente Medico S.I.E.S.P.
Dr. Sandro GIZZI